COMUNE DI OGGIONO

PIAZZA GARIBALDI 14, OGGIONO (LC)

AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE, AI SENSI DELLA D.G.R. N. X/4229 DEL 23 ottobre 2015 e s.m.i.

DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA
"ELABORATO TECNICO"

Maggio 2018

geosferA studio associato di geologia

Dott Geol. F. Tomasi **Dott. Geol. A. Strini**

Studio Associato di Geologia
Sede legale: via Rossini 18, 21100 Varese

SOMMARIO

1.0. PREMESSA 2
2.0. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 3
3.0. IDENTIFICAZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO 4
4.0. IDENTIFICAZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE 5
5.0. DETERMINAZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO 7
5.1. Fasce di rispetto del Reticolo Idrico Principale 8
5.2. Fasce di rispetto del Reticolo Idrico Minore 8
5.3. Fasce di rispetto conseguenti ad altre disposizioni normative 9
6.0. CONCLUSIONI 10

1.0. PREMESSA

Il comune di Oggiono è dotato di uno studio relativo al Reticolo Idrico Minore e di definizione delle fasce di rispetto (dott. geol. Invernizzi, febbraio 2004), redatto ai sensi della D.G.R. n. 7/7868 del 25/01/02.

A seguito dell'evoluzione normativa regionale, in ambito di Polizia Idraulica, l'Amministrazione comunale di Oggiono ha dato incarico, con determina del Responsabile del Governo del Territorio, Edilizia e Urbanistica n. 1037 del 29 novembre 2016, allo scrivente studio geoSFerA di aggiornare i vigenti elaborati in riferimento alle più recenti disposizioni in materia.

Il presente studio rappresenta quindi il *Documento di Polizia Idraulica* redatto secondo quanto disposto nella D.G.R. 23 ottobre 2015 – n. X/4229 "*Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica"*, modificata ed integrata dalla delibera n. 4439 del 30 novembre 2015 e dal decreto n. 13807 del 22 dicembre 2016.

Gli elaborati cartografici, facenti parte del Documento di Polizia Idraulica, sono stati predisposti secondo le disposizioni tecniche per la digitalizzazione, contenute nella predetta deliberazione regionale e rispettando quanto indicato nelle "*Linee guida per la digitalizzazione di: reticolo idrografico minore, aree tra le sponde dei corpi idrici, argini e fasce di rispetto*" (versione 1.2, gennaio 2017).

Fanno parte integrante del presente Documento di Polizia Idraulica:

- Elaborato Tecnico;
- Elaborato Normativo;
- Tavola 1 – Carta del Reticolo Idrografico Superficiale (scala 1:5.000);
- Tavola 2 – Carta del Reticolo Idrografico Principale e Minore e delle relative Fasce di rispetto (scala 1:5.000);
- Tavola 3 – Carta del Reticolo Idrografico Principale e Minore e delle relative Fasce di rispetto con individuazione di elementi soggetti a canone di Polizia Idraulica (scala 1:5.000);
- Scheda tecnica Documento di Polizia Idraulica.

2.0. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento per la gestione delle acque e dei corsi d'acqua ha avuto una lunga evoluzione a partire dai regi decreti dei primi anni del '900 fino ai giorni nostri, in cui parte delle funzioni in materia di polizia idraulica sono affidate alle regioni, ai comuni o ai consorzi di bonifica.

Negli ultimi anni si è avuto inoltre un costante aggiornamento della normativa a livello regionale con il susseguirsi di deliberazioni (una ogni anno) che annullavano le precedenti.

Di seguito vengono richiamate le principali norme seguite nella redazione del presente documento, rimandando agli allegati D ed E della predetta D.G.R. una trattazione più completa dell'argomento.

- D.G.R. 23 ottobre 2015 - n. X/4229 Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica [modificata ed integrata dalla delibera n. 4439 del 30 novembre 2015 e dal decreto n. 13807 del 22 dicembre 2016] che stabilisce "*nuove modalità per l'esercizio delle funzioni di polizia idraulica mediante un nuovo testo che sostituisce integralmente le D.G.R. X/2591/2014 e D.G.R. X/3792/2015 e i relativi allegati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento*".
- L.R. 15 marzo 2016 n. 4 Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua.
- Regio Decreto 523 del 25/7/1904 e Regio Decreto 2669 del 9 dicembre 1937 riguardanti i compiti di polizia idraulica e di pronto intervento ivi comprese l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua» e "alla gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative .....nonché alla determinazione dei canoni di concessione e l'introito dei relativi proventi....."
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art.89 in cui viene trasferita alle regioni la gestione del demanio idrico.
- L.R. 1/2000 che stabilisce che Regione Lombardia ha competenze in materia di polizia idraulica sul Reticolo Idrico principale, previo riconoscimento dei reticoli, mentre i comuni

hanno competenza sul Reticolo Idrico Minore.

- R.R. 3/2010, in attuazione dell'articolo 85 comma 5 della Legge Regionale 5 dicembre 2008, che definisce le competenze in materia di polizia idraulica da parte dei consorzi di bonifica.

- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale.

3.0. IDENTIFICAZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO

In accordo con quanto specificato nell'allegato D paragrafo 4 della D.G.R. 23 ottobre 2015 - n. X/4229 e s.m.i, è stato identificato il reticolo idrografico presente in territorio di Oggiono. Prima di tutto è stata presa visione di quanto riportato nello studio del Reticolo Idrografico Minore redatto dal dott. geol. Invernizzi nel 2004. Dopo di che è stata fatta un'analisi cartografica: partendo dal *Reticolo Master*, fornito da Regione Lombardia/catasto polizia idraulica, è stato individuato il reticolo idrografico superficiale così come riportato sulle cartografie ufficiali, tra cui le mappe catastali comunali (comprese quelle storiche), la Carta Tecnica Regionale (fogli B4d5 e B5d1, edizione 1994) e la cartografia IGM (tavoletta 032 II-NE Oggiono; tavoletta 032 II-NO Erba).
All'analisi cartografica è seguita una ricognizione sul terreno al fine di verificare quanto riportato nelle varie cartografie analizzate.

Il territorio di Oggiono è compreso tra due principali bacini idrografici, il bacino del lago di Annone e il bacino del torrente Gandaloglio. Il sistema idrografico è contraddistinto da corpi idrici con caratteristiche idrogeologiche ed idrografiche differenti; in relazione al contesto morfologico in cui si sviluppa è possibile quindi distinguere un reticolo idrografico collinare e un reticolo idrografico di pianura.

Il settore collinare è interessato da corsi d'acqua naturali a regime torrentizio con portate prevalentemente temporanee; i più importanti corsi d'acqua sono il torrente Valle Grossa, il torrente Laghetto (o Molinetto), il rio Bagnolo (o Bomboldo) e il torrente Valle di Ello.
La parte pianeggiante (occidentale del territorio) è invece contraddistinta da un fitto intreccio di fossi e scoli probabilmente realizzati artificialmente in ambito agricolo, molti dei quali effimeri e di cui resta solo la traccia sul terreno e non più attraversati dalle acque; il più importante di questi è il fosso del Pascolo (o cavo Gavazzi), attualmente a cielo aperto a partire dalla zona del

campo sportivo. Dalla consultazione delle mappe catastali storiche il fosso del Pascolo aveva origine dal rio Bosizzolo; attualmente il tratto che attraversava il centro di Oggiono è stato deviato e fatto convogliare (in sotterraneo) a lago presso la località Bagnolo.

Il territorio di Oggiono è anche attraversato, nella parte meridionale, dal torrente Gandaloglio che, originandosi nella zona collinare tra Ello e il monte Regina, va a sfociare nella Bevera di Molteno.

4.0. IDENTIFICAZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

Una volta individuato il reticolo idrografico presente nel territorio, si è provveduto alla identificazione del reticolo idrico minore di competenza comunale. Per definizione il reticolo idrico minore risulta costituito da tutti quei corsi d'acqua che non appartengono al reticolo idrico principale, al reticolo di competenza dei consorzi di bonifica e che non siano canali privati.

Il torrente Gandaloglio appartiene al reticolo idrico principale, come identificato in allegato D alla D.G.R. 23 ottobre 2015 - n. X/4229 e s.m.i.

Num. Prog.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
LC003	Torrente Gandaloglio	Colle Brianza, Dolzago, Ello, Galbiate, Molteno, **Oggiono**, Sirone	Bevera	Da quota 625m presso la località Figina, allo sbocco	127

In comune di Oggiono non è presente reticolo idrografico gestito da consorzi di bonifica.

Il reticolo di fossi, che caratterizza la parte pianeggiante del territorio, è chiaramente di origine antropica (ad eccezione forse del Fosso del Pascolo), quindi realizzato, nel corso degli anni, da privati con lo scopo di bonifica di terreni per uso agricolo. Si ritiene di non dover classificare in toto questo reticolato come appartenente al reticolo idrico minore, ma di fare una scelta motivata. Si è deciso pertanto di attribuire al reticolo idrico minore quei fossi che risultano rappresentati nelle cartografie ufficiali e che mostrano un regime idrico temporaneo e/o intermittente. Sono stati esclusi pertanto quei tracciati che attualmente mostrano solo una traccia sul terreno non accompagnata da una valenza idrica.

In relazione a quanto in precedenza detto il reticolo idrico minore di competenza comunale è di seguito elencato e cartograficamente riportato nella Tavola 2 (Carta del Reticolo Idrografico Principale e Minore e delle relative Fasce di rispetto) parte integrante del Documento di Polizia Idraulica del comune di Oggiono.

Codice RIM	Denominazione	Catasto	Elenco AA.PP.	Note
03097057_0001	Valle Grossa	Accatastato	197	
03097057_0002	Mottalio n.1*	Non Accatastato		
03097057_0003	Mottalio n.2*	Non Accatastato		
03097057_0004	Mottalio n.3*	Non Accatastato		
03097057_0005	Baravico n.2*	Accatastato fino a via Baravico		Il tratto da via Baravico alla confluenza con la Valle Grossa è in sotterraneo. L'alveo originale non è più esistente ma risulta ancora accatastato.
03097057_0006	Baravico n.1*	Non Accatastato		
03097057_0007		Non Accatastato		
03097057_0008	Baravighetto*	Non Accatastato		
03097057_0009	Laghetto o Molinetto	Accatastato	198	Verso la foce, tra la via Baravico e il lago di Annone, sono accatastati dei tratti di corso d'acqua non più presenti.
03097057_0010				
03097057_0011	Roncarolo*	Non Accatastato		
03097057_0012	Roncarolo*	Non Accatastato		
03097057_0013	Roncarolo*	Non Accatastato		
03097057_0014	Cà Bianca*	Non Accatastato		
03097057_0015	Imberigo*	Non Accatastato		
03097057_0016	Bosolasco*	Accatastato		
03097057_0017	Bagnolo o Bomboldo	Accatastato	199	
03097057_0018	Guarnera*	Non Accatastato		
03097057_0019	Bosizzolo o Bosisolo	Accatastato		Accatastato fino a via Montello. L'originario percorso è stato abbandonato e fatto deviare (in sotterraneo) seguendo la via Montello, via Dante Alighieri, via Bagnolo. A valle di via Bagnolo il corso d'acqua torna a giorno quasi fino alla confluenza a lago
03097057_0020		Accatastato (solo il tratto di monte)		
03097057_0021	Molera*	Accatastato (solo il tratto di monte)		
03097057_0022		Accatastato		
03097057_0023		Accatastato		
03097057_0024		Non Accatastato		
03097057_0025	Pascolo n.1*	Accatastato		
03097057_0026	Pascolo n.2*	Accatastato		
03097057_0027	Pascolo n.3*	Non Accatastato		
03097057_0028	Pascolo n.4*	Non Accatastato		
03097057_0029	Pascolo o Gavazzi	Accatastato	125	

03097057_0030	Rettola*	Non Accatastato		
03097057_0031	Altobello*	Non Accatastato		
03097057_0032	Redaella*	Non Accatastato		
03097057_0033		Non Accatastato		
03097057_0034	Peslago*	Accatastato (solo il tratto a monte di via Peslago)		
03097057_0035	Peslago*	Non Accatastato		Tratto confluente al precedente, a cui è attribuito il medesimo nominativo
03097057_0036				Canaletto di deviazione di nuova realizzazione, come da progetto esecutivo "*Interventi di regimazione idraulica del rio Peslago, in comune di Oggiono (LC)*"; dott. ing. T. Invernizzi, ottobre 2016
03097057_0037	Ello o Caro	Accatastato	129	

**nome corso d'acqua come da "Studio del Reticolo Idrico Minore e di definizione delle fasce di rispetto" (dott. geol. Invernizzi, febbraio 2004).*

5.0. DETERMINAZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO

Per i corsi d'acqua del Reticolo Idrico Principale e Minore sono state individuate fasce di rispetto ad alto grado di tutela, soggette alle Norme di Polizia Idraulica contenute nel presente regolamento.

La fascia di rispetto è da intendersi misurata trasversalmente all'asse del corso d'acqua a partire dal piede arginale esterno o, in assenza di argini in rilevato, dalla sommità della sponda incisa. Nel caso di sponde stabili, consolidate o protette, le distanze possono essere calcolate con riferimento alla sommità della sponda, e NON utilizzando come riferimento la linea della piena ordinaria in quanto questa è difficilmente individuabile.

Per i tratti di corso d'acqua intubati la fascia di rispetto è da intendersi misurata dal lato esterno del manufatto di tombinatura o tombatura. Si precisa che la traccia dei tratti intubati (come riportata nella cartografia allegata) può essere parzialmente difforme dal reale andamento; pertanto per gli interventi da eseguire su tali corsi d'acqua e nelle relative fasce di rispetto dovrà prima essere determinato con precisione il reale andamento sul terreno.

La fascia di rispetto consente l'accessibilità al corso d'acqua ai fini della sua manutenzione, fruizione e riqualificazione ambientale.

Resta comunque inteso che la misura della fascia di rispetto dovrà sempre essere effettuata con precisione a seguito di rilievo topografico sito-specifico.

Nell'eventualità vengano realizzati interventi autorizzati di trasformazione morfologica di aree poste in fregio ai corsi d'acqua che comportino una modifica dei cigli e/o scarpate e/o argini la misura relativa alle fasce di rispetto dovrà intendersi riferita alla situazione finale dopo l'intervento.

5.1. Fasce di rispetto del Reticolo Idrico Principale

La fascia di rispetto relativa al Reticolo Idrico Principale, in accordo con quanto previsto all'art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904, è stata individuata con criterio geometrico e posta pari a **10 metri**.

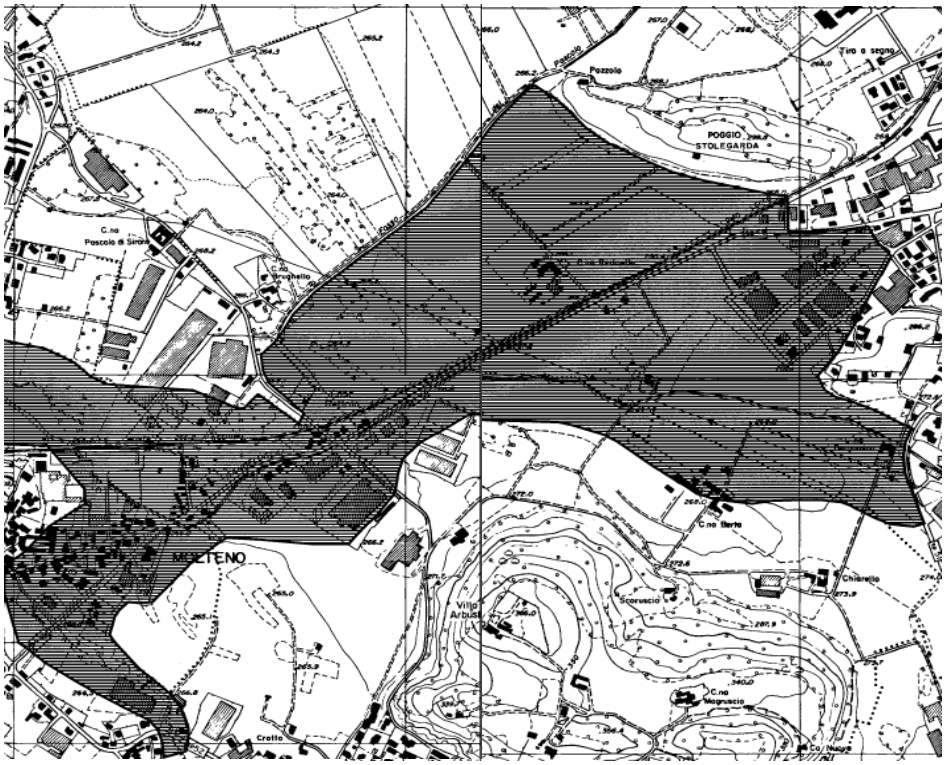
5.2. Fasce di rispetto del Reticolo Idrico Minore

La fascia di rispetto del Reticolo Idrico Minore, come di seguito specificato, è stata individuata con criterio geometrico, con riguardo al corso d'acqua e alla sua prossimità o meno alle zone urbanizzate e urbanizzabili, così come da espressa volontà dell'Amministrazione comunale.

- **4 metri** per i corsi d'acqua (o loro tratti) a cielo aperto o coperti in attraversamento o in prossimità con le aree urbanizzate così come definite alla variante generale al P.G.T.;
- **10 metri** per i corsi d'acqua (o loro tratti) a cielo aperto o coperti al di fuori delle aree urbanizzate così come definite alla variante generale al P.G.T.

5.3. Fasce di rispetto conseguenti ad altre disposizioni normative

In riferimento al rischio idraulico del Gandaloglio, l'Autorità di Bacino definisce un'area (codice 063-LO-LC) a rischio idrogeologico molto elevato (PS267) di ZONA I – *aree potenzialmente interessate da inondazioni per eventi di piena con tempo di ritorno inferiore o uguale a 50 anni.*



Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)- Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici, Allegato 4.1: perimetrazione delle aree a Rischio idrogeologico molto elevato. torrente Gandaloglio (063-LO-LC) – ZONA I

Il vigente strumento urbanistico comunale individua, inoltre, le aree interessate da fenomeni di *esondazione e dissesti morfologici di carattere torrentizio lungo le aste dei corsi d'acqua*, come aggiornamento dei vigenti elaborati grafici costituenti parte dell'Elaborato 2 del Piano "Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo".

Le aree di interesse individuate sono così definite:

- Eb, aree coinvolgibili da fenomeni con pericolosità elevata;
- Em, aree coinvolgibili dai fenomeni con pericolosità media o moderata.

La perimetrazione di tali aree, così come le fasce di rispetto del Reticolo Idrico Minore e Principale, sono riportate nella Tavola 2.

6.0. CONCLUSIONI

Il presente studio fornisce una cartografia completa alla scala 1:5.000 di quello che è il reticolo idrografico nel territorio comunale di Oggiono (Tavola 1 – Carta del Reticolo Idrografico Superficiale).

Da questo sistema idrografico è stato poi definito il Reticolo Idrico Minore di competenza comunale, delimitando da rispettive fasce di rispetto di ampiezza pari a 4 e 10 metri (Tavola 2 – Carta del Reticolo Idrografico Principale e Minore e delle relative Fasce di rispetto) per consentirne l'accessibilità ai fini della sua manutenzione, fruizione e riqualificazione ambientale

Rimane comunque inteso che la validità dalla presente proposta di identificazione del Reticolo Idrografico Minore di competenza comunale e di relativa perimetrazione delle fasce di rispetto è subordinata comunque alla preventiva approvazione del competente Struttura Regionale.

Si ricorda inoltre che il Documento di Polizia Idraulica, trattandosi di atto predisposto in recepimento di norme sovraordinate, è da considerarsi a tutti gli effetti atto prevalente rispetto agli altri atti del PGT; in tal senso è obbligatorio, in fase di redazione dello strumento urbanistico o di sua variante, recepirne i contenuti tanto nel Documento di Piano che nel Piano delle Regole.

Gaggiano, maggio 2018

GeoSFerA
Studio Associato di Geologia

Dott. Geol. Ferruccio Tomasi Dott. Geol. Andrea Strini